

LO SCARPE

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

UFFICIALE per i seguenti sodalizi:
Sez. del C.A.I. di MILANO
" " " " ROMA
" " " " Saluzzo
UGET di Torino (Sez. C.A.I.)
S. E. M. - Milano
Gr. Alpin. Fior. di Rocca
Società A.L.P.E. di Milano
Sci C. A. I. - Milano
G. S. Penna Nera - Milano

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO ANNUO
Ordinario: Italia L. 12.30 - Estero L. 30
Beneficente L. 50 - Sostenitore L. 100

Pubblicità: commerciale, redazionale, fotografica, prezzi a convenirsi
Rivolgerti all'Amministrazione: VIA PLINIO, 70 - MILANO (IV)
Per l'Italia centrale e meridionale: **Agenzia Romana Pubblicità**
Via delle Muratte, 87 - ROMA (telef. 60-465)

Il giornale viene distribuito a tutti i soci delle Sezioni C.A.I. di Milano, Roma, Monviso (Saluzzo), UGET Torino, S. E. M. di Milano, Gr. Alp. Fior. di Rocca, A.L.P.E. Milano, Sci C.A.I. Milano, Gr. Sciat. Penna Nera Milano.
Esce il 1 e il 16 di ogni mese

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
MILANO (IV) - VIA PLINIO N. 70
Una copia separata cent. 60

VI Attendimento Nazionale del C. A. I. XVI della Sezione di Milano nel Gruppo del Catinaccio

23 Luglio - 27 Agosto XVII

A più di un mese dall'inizio dell'Attendimento affluiscono numerosissime le iscrizioni tanto che si prevede un "crollo esaurito" per i turni centrali prima dell'inizio stesso.

Si consiglia perciò di affrettarsi le iscrizioni che dovranno essere inviate direttamente alla "Direzione dell'Attendimento Nazionale del C.A.I., Via Silvio Pellico 6, Milano".

Alla stessa Direzione potranno essere richiesti informazioni, chiarimenti e programmi.

A giorni invieremo agli iscritti le credenziali di viaggio che danno diritto al ribasso del 70% sulle FF.SS. da tutte le stazioni del Regno a Bolzano.

Un tale ribasso avranno diritto soltanto i soci del C.A.I. in possesso della tessera munita del bollino dell'anno in corso.

Colle credenziali invieremo anche un tesserino con un tagliando che dovrà essere consegnato al personale della Società Automobilistica Dolomiti per ottenere il ribasso del 30% sul percorso Bolzano-Albergo Latemar al Passo di Costalunga e ritorno.

Tanto i biglietti ferroviari che i biglietti automobilistici avranno la validità dal 18 al 23 agosto per l'andata e dal 24 luglio al 4 settembre per il ritorno.

La "Guida del Catinaccio" e la carta al 50.000, promesse ai partecipanti all'attendimento, verranno loro consegnate all'arrivo in Val Carezza.

Il programma — elegante fascicolo illustrato contenente un sommario descrizione del Gruppo del Catinaccio e della Val d'Ega, l'elenco delle traversate ed ascensioni nel Gruppo, il programma della scuola di alpinismo, le modalità per le iscrizioni, ecc. — verrà spedito gratuitamente a tutti coloro che ne faranno richiesta.

Ripartiamo comunque il capitolo "Iscrizioni e quote" inserito nel programma stesso:

«All'Attendimento possono iscriversi solo i Soci del C.A.I. Le iscrizioni devono essere inviate alla Sede della Sezione di Milano del C.A.I., in via Silvio Pellico 6 col modulo unito al presente programma debitamente riempito in ogni sua parte insieme all'ammontare della quota di iscrizione.

L'Attendimento sarà suddiviso in CINQUE turni di una settimana ciascuno come segue:

I turno: da domenica 23 luglio a domenica 30 luglio.
II turno: da domenica 30 luglio a domenica 6 agosto.
III turno: da domenica 6 agosto a domenica 13 agosto.
IV turno: da domenica 13 agosto a domenica 20 agosto.
V turno: da domenica 20 agosto a domenica 27 agosto.

Il turno incomincerà col pranzo serale della domenica e terminerà con la prima colazione della domenica successiva.

È permessa l'iscrizione a due o più turni.

La quota d'iscrizione a ciascun turno è fissata in L. 160 e dà diritto:

1) all'alloggio in tenda con lenzuola, materasso e giacchiale di lana e tre grandi coperte pure di lana. (Per coloro che desiderassero una tenda individuale la quota verrà aumentata di L. 15 per ogni turno).

2) al vitto completo e cioè: caffè e latte o latte cioccolato con pane al mattino; minestrone, piatto di carne con contorno e frutta al mezzogiorno e sera (agli attendati che si recheranno in gita verrà fornita la colazione o il pranzo al sacco).

3) alla riduzione individuale del 70 per cento concessa dal Ministero delle Comunicazioni da tutte le stazioni del Regno a Bolzano, nonché alla riduzione speciale per il viaggio in autocorriera da Bolzano al Passo di Costalunga.

4) al trasporto dei bagagli (non più di 20 kg. a testa) dalla fermata dell'autocorriera all'attendimento e viceversa.

5) a partecipare a due gite collettive organizzate per ogni turno, dalla Direzione dell'Attendimento. (Le gite collettive saranno, come sempre, guidate da esperti alpinisti e da guide locali).

6) alla Guida del Gruppo del Catinaccio di G. Gallhuber, volume di 160 pagine con 20 illustrazioni ed una carta originale del Gruppo 1:50.000.

Le iscrizioni si chiuderanno non appena raggiunto il numero massimo dei posti disponibili (100 per ogni turno).

Per gli iscritti al G.U.F. saranno ritenuti validi i tagliandi a riduzione per la settimana alpinistica.

Nessun rimborso sarà fatto a chi, per qualsiasi motivo, interrompesse l'Attendimento o lo iniziasse con ritardo. Agli iscritti che comunicassero il loro ritiro, per causa di forza maggiore, non oltre il lunedì precedente l'inizio del turno fissato, sarà rimborsata la quota versata con deduzione del 15 per cento.

Manaresi fra gli alpinisti di Torino

La sera del 1.º corrente circa 150 soci della Sezione di Torino del C.A.I., tra i quali erano numerosi ex alpinisti del Battaglione Torino del 10.º reggimento, si sono riuniti al Monte dei Cappuccini per festeggiare l'ing. Piero Ghiglione e l'ex presidente della sezione di Torino del C.A.I., rag. Muratore. Alla simpatica riunione ha preso parte anche il Presidente generale del C.A.I., S. E. Angelo Manaresi, e con lui il Podestà conto Ferrretti, il generale Paolo Michelletti, comandante la Divisione alpina «Taurinense», S. E. Bisi, ispettore di zona del 10.º Reggimento alpini, il Presidente della sezione di Torino del C.A.I. ed altre autorità.

Il Presidente del C.A.I. ha ricordato l'opera svolta dalla Sezione di Torino e ne ha messo in risalto la notevole ripresa in questi ultimi tempi, resa evidente, fra l'altro, dalla creazione della Scuola di alpinismo e del Museo nazionale della Montagna, intitolato al Duca degli Abruzzi; dopo di che ha elogiato Piero Ghiglione, il quale con le sue imprese ha portato un notevole contributo alla causa dell'alpinismo italiano, ed il camerata Muratore che per molti anni ha dato la sua opera per il progresso dell'alpinismo torinese ed ha consegnato loro un ricordo.

Nel ringraziare, l'ing. Piero Ghiglione ha ricordato le imprese alpinistiche del suo recente ultimo viaggio e dopo brevi parole di conte d'Entrée, nuovo Presidente della sezione di Torino del C.A.I., la riunione si è sciolta al canto delle canzoni alpine, al quale si è unito S. E. Manaresi.

La Staffetta dello Stelvio al 2 luglio

Otto giorni più tardi si correrà infatti la Staffetta della S. E. M. allo Stelvio, già progettata il 2 luglio per superiori disposizioni.

In una attraente e molto ben curata veste tipografica è uscito il tradizionale programma di questa XIII consecutiva fatica della S.E.M., e più precisamente dello Sci CAI omonimo che raccoglierà certamente un cospicuo numero di squadre, le quali assicureranno il successo agonistico della competizione.

Già fin d'ora ben 10 fra le più forti e quotate squadre italiane hanno assicurato il loro intervento, mentre vivo è l'interesse che la gara suscita all'estero, e ciò diciamo per le molteplici richieste di chiarimenti ed informazioni pervenute agli organizzatori; anche a questo riguardo nulla verrà trascurato per assicurare alla manifestazione un carattere internazionale. Informiamo inoltre che come di consueto la S.E.M. organizzerà una gita al Passo dello Stelvio in occasione della gara, gita il cui programma pubblichiamo in quarta pagina sotto il notiziario della S.E.M.

Una vittoria nell'Himalaya

Mentre la spedizione alpinistica tedesca organizzata dalla Fondazione dell'Himalaya e guidata dal noto Peter Hauschneider si prepara ad un nuovo tentativo di ascensione del Nanga Parbat, una seconda spedizione germanica ha scalato in questi giorni il Tent Peak del Sikkim Himalaya, alto 7663 metri. Partiti qualche mese fa dalla Germania i tre ingegneri bavaresi Ernst Grob, Erbert Paldar e Lodovico Schmaderer iniziavano la scalata verso i primi di giugno e conquistavano la vetta dopo una settimana di sforzi sovrumani. Il Tent Park appartiene al massiccio dell'Himalaya ed è considerato una delle vette più aspre dell'ordine dei 7000 metri.

È degno di rilievo il fatto che la spedizione fu costretta a rinunciare al periodo di acclimatazione e a portarsi subito in alta montagna per il sopraggiungere dei monsoni. Gli stessi tre ingegneri tedeschi avevano tentato la scalata della montagna nel 1937, ma il pericolo di essere travolti dalle valanghe li aveva costretti a rinunciare all'impresa.

Cassin parla delle sue imprese

Per iniziativa della sezione lechese del C.A.I. e del Manipolo Rocciatori del Fascio di Lecco, Riccardo Cassin, tre volte decorato di medaglia d'oro al valore atletico, ha ripetuto, la sera del 13 corrente, la sua interessantissima conferenza, già tenuta tempo fa nell'Aula Magna del Liceo Beccaria a Milano, per incarico della Sezione milanese del C. A. I.

Il numerosissimo uditorio ha seguito attentamente le vicende esplorative nelle montagne di Soutari. L'interessamento degli alpinisti del C.A.I. per le montagne albanesi è sommamente encomiabile e sarà seguito certamente colla massima attenzione.

Il Tent Peak scalato dai bavaresi

Mentre la spedizione alpinistica tedesca organizzata dalla Fondazione dell'Himalaya e guidata dal noto Peter Hauschneider si prepara ad un nuovo tentativo di ascensione del Nanga Parbat, una seconda spedizione germanica ha scalato in questi giorni il Tent Peak del Sikkim Himalaya, alto 7663 metri. Partiti qualche mese fa dalla Germania i tre ingegneri bavaresi Ernst Grob, Erbert Paldar e Lodovico Schmaderer iniziavano la scalata verso i primi di giugno e conquistavano la vetta dopo una settimana di sforzi sovrumani. Il Tent Park appartiene al massiccio dell'Himalaya ed è considerato una delle vette più aspre dell'ordine dei 7000 metri.

È degno di rilievo il fatto che la spedizione fu costretta a rinunciare al periodo di acclimatazione e a portarsi subito in alta montagna per il sopraggiungere dei monsoni. Gli stessi tre ingegneri tedeschi avevano tentato la scalata della montagna nel 1937, ma il pericolo di essere travolti dalle valanghe li aveva costretti a rinunciare all'impresa.

Possibilità alpinistiche in Albania

L'articolo del Dr. Magnani della Sezione di Milano del C. A. I. sulle possibilità alpinistiche delle montagne albanesi ha suscitato il più grande interesse. Notiamo pure come il Dr. Floridia, pure del C.A.I. Milano, abbia compiuto nel 1929 un giro alpinistico importante. Sappiamo che due soci di Milano stanno organizzando una nuova piccola spedizione

zione di Torino del C.A.I., rag. Muratore. Alla simpatica riunione ha preso parte anche il Presidente generale del C.A.I., S. E. Angelo Manaresi, e con lui il Podestà conto Ferrretti, il generale Paolo Michelletti, comandante la Divisione alpina «Taurinense», S. E. Bisi, ispettore di zona del 10.º Reggimento alpini, il Presidente della sezione di Torino del C.A.I. ed altre autorità.

Il Presidente del C.A.I. ha ricordato l'opera svolta dalla Sezione di Torino e ne ha messo in risalto la notevole ripresa in questi ultimi tempi, resa evidente, fra l'altro, dalla creazione della Scuola di alpinismo e del Museo nazionale della Montagna, intitolato al Duca degli Abruzzi; dopo di che ha elogiato Piero Ghiglione, il quale con le sue imprese ha portato un notevole contributo alla causa dell'alpinismo italiano, ed il camerata Muratore che per molti anni ha dato la sua opera per il progresso dell'alpinismo torinese ed ha consegnato loro un ricordo.

Nel ringraziare, l'ing. Piero Ghiglione ha ricordato le imprese alpinistiche del suo recente ultimo viaggio e dopo brevi parole di conte d'Entrée, nuovo Presidente della sezione di Torino del C.A.I., la riunione si è sciolta al canto delle canzoni alpine, al quale si è unito S. E. Manaresi.

La Staffetta dello Stelvio al 2 luglio

Otto giorni più tardi si correrà infatti la Staffetta della S. E. M. allo Stelvio, già progettata il 2 luglio per superiori disposizioni.

In una attraente e molto ben curata veste tipografica è uscito il tradizionale programma di questa XIII consecutiva fatica della S.E.M., e più precisamente dello Sci CAI omonimo che raccoglierà certamente un cospicuo numero di squadre, le quali assicureranno il successo agonistico della competizione.

Già fin d'ora ben 10 fra le più forti e quotate squadre italiane hanno assicurato il loro intervento, mentre vivo è l'interesse che la gara suscita all'estero, e ciò diciamo per le molteplici richieste di chiarimenti ed informazioni pervenute agli organizzatori; anche a questo riguardo nulla verrà trascurato per assicurare alla manifestazione un carattere internazionale. Informiamo inoltre che come di consueto la S.E.M. organizzerà una gita al Passo dello Stelvio in occasione della gara, gita il cui programma pubblichiamo in quarta pagina sotto il notiziario della S.E.M.

Una vittoria nell'Himalaya

Mentre la spedizione alpinistica tedesca organizzata dalla Fondazione dell'Himalaya e guidata dal noto Peter Hauschneider si prepara ad un nuovo tentativo di ascensione del Nanga Parbat, una seconda spedizione germanica ha scalato in questi giorni il Tent Peak del Sikkim Himalaya, alto 7663 metri. Partiti qualche mese fa dalla Germania i tre ingegneri bavaresi Ernst Grob, Erbert Paldar e Lodovico Schmaderer iniziavano la scalata verso i primi di giugno e conquistavano la vetta dopo una settimana di sforzi sovrumani. Il Tent Park appartiene al massiccio dell'Himalaya ed è considerato una delle vette più aspre dell'ordine dei 7000 metri.

È degno di rilievo il fatto che la spedizione fu costretta a rinunciare al periodo di acclimatazione e a portarsi subito in alta montagna per il sopraggiungere dei monsoni. Gli stessi tre ingegneri tedeschi avevano tentato la scalata della montagna nel 1937, ma il pericolo di essere travolti dalle valanghe li aveva costretti a rinunciare all'impresa.

Cassin parla delle sue imprese

Per iniziativa della sezione lechese del C.A.I. e del Manipolo Rocciatori del Fascio di Lecco, Riccardo Cassin, tre volte decorato di medaglia d'oro al valore atletico, ha ripetuto, la sera del 13 corrente, la sua interessantissima conferenza, già tenuta tempo fa nell'Aula Magna del Liceo Beccaria a Milano, per incarico della Sezione milanese del C. A. I.

Il numerosissimo uditorio ha seguito attentamente le vicende esplorative nelle montagne di Soutari. L'interessamento degli alpinisti del C.A.I. per le montagne albanesi è sommamente encomiabile e sarà seguito certamente colla massima attenzione.

Il Tent Peak scalato dai bavaresi

Mentre la spedizione alpinistica tedesca organizzata dalla Fondazione dell'Himalaya e guidata dal noto Peter Hauschneider si prepara ad un nuovo tentativo di ascensione del Nanga Parbat, una seconda spedizione germanica ha scalato in questi giorni il Tent Peak del Sikkim Himalaya, alto 7663 metri. Partiti qualche mese fa dalla Germania i tre ingegneri bavaresi Ernst Grob, Erbert Paldar e Lodovico Schmaderer iniziavano la scalata verso i primi di giugno e conquistavano la vetta dopo una settimana di sforzi sovrumani. Il Tent Park appartiene al massiccio dell'Himalaya ed è considerato una delle vette più aspre dell'ordine dei 7000 metri.

È degno di rilievo il fatto che la spedizione fu costretta a rinunciare al periodo di acclimatazione e a portarsi subito in alta montagna per il sopraggiungere dei monsoni. Gli stessi tre ingegneri tedeschi avevano tentato la scalata della montagna nel 1937, ma il pericolo di essere travolti dalle valanghe li aveva costretti a rinunciare all'impresa.

Possibilità alpinistiche in Albania

L'articolo del Dr. Magnani della Sezione di Milano del C. A. I. sulle possibilità alpinistiche delle montagne albanesi ha suscitato il più grande interesse. Notiamo pure come il Dr. Floridia, pure del C.A.I. Milano, abbia compiuto nel 1929 un giro alpinistico importante. Sappiamo che due soci di Milano stanno organizzando una nuova piccola spedizione

zione di Torino del C.A.I., rag. Muratore. Alla simpatica riunione ha preso parte anche il Presidente generale del C.A.I., S. E. Angelo Manaresi, e con lui il Podestà conto Ferrretti, il generale Paolo Michelletti, comandante la Divisione alpina «Taurinense», S. E. Bisi, ispettore di zona del 10.º Reggimento alpini, il Presidente della sezione di Torino del C.A.I. ed altre autorità.

Il Presidente del C.A.I. ha ricordato l'opera svolta dalla Sezione di Torino e ne ha messo in risalto la notevole ripresa in questi ultimi tempi, resa evidente, fra l'altro, dalla creazione della Scuola di alpinismo e del Museo nazionale della Montagna, intitolato al Duca degli Abruzzi; dopo di che ha elogiato Piero Ghiglione, il quale con le sue imprese ha portato un notevole contributo alla causa dell'alpinismo italiano, ed il camerata Muratore che per molti anni ha dato la sua opera per il progresso dell'alpinismo torinese ed ha consegnato loro un ricordo.

Nel ringraziare, l'ing. Piero Ghiglione ha ricordato le imprese alpinistiche del suo recente ultimo viaggio e dopo brevi parole di conte d'Entrée, nuovo Presidente della sezione di Torino del C.A.I., la riunione si è sciolta al canto delle canzoni alpine, al quale si è unito S. E. Manaresi.

La Staffetta dello Stelvio al 2 luglio

Otto giorni più tardi si correrà infatti la Staffetta della S. E. M. allo Stelvio, già progettata il 2 luglio per superiori disposizioni.

In una attraente e molto ben curata veste tipografica è uscito il tradizionale programma di questa XIII consecutiva fatica della S.E.M., e più precisamente dello Sci CAI omonimo che raccoglierà certamente un cospicuo numero di squadre, le quali assicureranno il successo agonistico della competizione.

Già fin d'ora ben 10 fra le più forti e quotate squadre italiane hanno assicurato il loro intervento, mentre vivo è l'interesse che la gara suscita all'estero, e ciò diciamo per le molteplici richieste di chiarimenti ed informazioni pervenute agli organizzatori; anche a questo riguardo nulla verrà trascurato per assicurare alla manifestazione un carattere internazionale. Informiamo inoltre che come di consueto la S.E.M. organizzerà una gita al Passo dello Stelvio in occasione della gara, gita il cui programma pubblichiamo in quarta pagina sotto il notiziario della S.E.M.

Una vittoria nell'Himalaya

Mentre la spedizione alpinistica tedesca organizzata dalla Fondazione dell'Himalaya e guidata dal noto Peter Hauschneider si prepara ad un nuovo tentativo di ascensione del Nanga Parbat, una seconda spedizione germanica ha scalato in questi giorni il Tent Peak del Sikkim Himalaya, alto 7663 metri. Partiti qualche mese fa dalla Germania i tre ingegneri bavaresi Ernst Grob, Erbert Paldar e Lodovico Schmaderer iniziavano la scalata verso i primi di giugno e conquistavano la vetta dopo una settimana di sforzi sovrumani. Il Tent Park appartiene al massiccio dell'Himalaya ed è considerato una delle vette più aspre dell'ordine dei 7000 metri.

È degno di rilievo il fatto che la spedizione fu costretta a rinunciare al periodo di acclimatazione e a portarsi subito in alta montagna per il sopraggiungere dei monsoni. Gli stessi tre ingegneri tedeschi avevano tentato la scalata della montagna nel 1937, ma il pericolo di essere travolti dalle valanghe li aveva costretti a rinunciare all'impresa.

Cassin parla delle sue imprese

Per iniziativa della sezione lechese del C.A.I. e del Manipolo Rocciatori del Fascio di Lecco, Riccardo Cassin, tre volte decorato di medaglia d'oro al valore atletico, ha ripetuto, la sera del 13 corrente, la sua interessantissima conferenza, già tenuta tempo fa nell'Aula Magna del Liceo Beccaria a Milano, per incarico della Sezione milanese del C. A. I.

Il numerosissimo uditorio ha seguito attentamente le vicende esplorative nelle montagne di Soutari. L'interessamento degli alpinisti del C.A.I. per le montagne albanesi è sommamente encomiabile e sarà seguito certamente colla massima attenzione.

Il Tent Peak scalato dai bavaresi

Mentre la spedizione alpinistica tedesca organizzata dalla Fondazione dell'Himalaya e guidata dal noto Peter Hauschneider si prepara ad un nuovo tentativo di ascensione del Nanga Parbat, una seconda spedizione germanica ha scalato in questi giorni il Tent Peak del Sikkim Himalaya, alto 7663 metri. Partiti qualche mese fa dalla Germania i tre ingegneri bavaresi Ernst Grob, Erbert Paldar e Lodovico Schmaderer iniziavano la scalata verso i primi di giugno e conquistavano la vetta dopo una settimana di sforzi sovrumani. Il Tent Park appartiene al massiccio dell'Himalaya ed è considerato una delle vette più aspre dell'ordine dei 7000 metri.

È degno di rilievo il fatto che la spedizione fu costretta a rinunciare al periodo di acclimatazione e a portarsi subito in alta montagna per il sopraggiungere dei monsoni. Gli stessi tre ingegneri tedeschi avevano tentato la scalata della montagna nel 1937, ma il pericolo di essere travolti dalle valanghe li aveva costretti a rinunciare all'impresa.

Possibilità alpinistiche in Albania

L'articolo del Dr. Magnani della Sezione di Milano del C. A. I. sulle possibilità alpinistiche delle montagne albanesi ha suscitato il più grande interesse. Notiamo pure come il Dr. Floridia, pure del C.A.I. Milano, abbia compiuto nel 1929 un giro alpinistico importante. Sappiamo che due soci di Milano stanno organizzando una nuova piccola spedizione

zione di Torino del C.A.I., rag. Muratore. Alla simpatica riunione ha preso parte anche il Presidente generale del C.A.I., S. E. Angelo Manaresi, e con lui il Podestà conto Ferrretti, il generale Paolo Michelletti, comandante la Divisione alpina «Taurinense», S. E. Bisi, ispettore di zona del 10.º Reggimento alpini, il Presidente della sezione di Torino del C.A.I. ed altre autorità.

Il Presidente del C.A.I. ha ricordato l'opera svolta dalla Sezione di Torino e ne ha messo in risalto la notevole ripresa in questi ultimi tempi, resa evidente, fra l'altro, dalla creazione della Scuola di alpinismo e del Museo nazionale della Montagna, intitolato al Duca degli Abruzzi; dopo di che ha elogiato Piero Ghiglione, il quale con le sue imprese ha portato un notevole contributo alla causa dell'alpinismo italiano, ed il camerata Muratore che per molti anni ha dato la sua opera per il progresso dell'alpinismo torinese ed ha consegnato loro un ricordo.

Nel ringraziare, l'ing. Piero Ghiglione ha ricordato le imprese alpinistiche del suo recente ultimo viaggio e dopo brevi parole di conte d'Entrée, nuovo Presidente della sezione di Torino del C.A.I., la riunione si è sciolta al canto delle canzoni alpine, al quale si è unito S. E. Manaresi.

La Staffetta dello Stelvio al 2 luglio

Otto giorni più tardi si correrà infatti la Staffetta della S. E. M. allo Stelvio, già progettata il 2 luglio per superiori disposizioni.

In una attraente e molto ben curata veste tipografica è uscito il tradizionale programma di questa XIII consecutiva fatica della S.E.M., e più precisamente dello Sci CAI omonimo che raccoglierà certamente un cospicuo numero di squadre, le quali assicureranno il successo agonistico della competizione.

Già fin d'ora ben 10 fra le più forti e quotate squadre italiane hanno assicurato il loro intervento, mentre vivo è l'interesse che la gara suscita all'estero, e ciò diciamo per le molteplici richieste di chiarimenti ed informazioni pervenute agli organizzatori; anche a questo riguardo nulla verrà trascurato per assicurare alla manifestazione un carattere internazionale. Informiamo inoltre che come di consueto la S.E.M. organizzerà una gita al Passo dello Stelvio in occasione della gara, gita il cui programma pubblichiamo in quarta pagina sotto il notiziario della S.E.M.

Una vittoria nell'Himalaya

Mentre la spedizione alpinistica tedesca organizzata dalla Fondazione dell'Himalaya e guidata dal noto Peter Hauschneider si prepara ad un nuovo tentativo di ascensione del Nanga Parbat, una seconda spedizione germanica ha scalato in questi giorni il Tent Peak del Sikkim Himalaya, alto 7663 metri. Partiti qualche mese fa dalla Germania i tre ingegneri bavaresi Ernst Grob, Erbert Paldar e Lodovico Schmaderer iniziavano la scalata verso i primi di giugno e conquistavano la vetta dopo una settimana di sforzi sovrumani. Il Tent Park appartiene al massiccio dell'Himalaya ed è considerato una delle vette più aspre dell'ordine dei 7000 metri.

È degno di rilievo il fatto che la spedizione fu costretta a rinunciare al periodo di acclimatazione e a portarsi subito in alta montagna per il sopraggiungere dei monsoni. Gli stessi tre ingegneri tedeschi avevano tentato la scalata della montagna nel 1937, ma il pericolo di essere travolti dalle valanghe li aveva costretti a rinunciare all'impresa.

Cassin parla delle sue imprese

Per iniziativa della sezione lechese del C.A.I. e del Manipolo Rocciatori del Fascio di Lecco, Riccardo Cassin, tre volte decorato di medaglia d'oro al valore atletico, ha ripetuto, la sera del 13 corrente, la sua interessantissima conferenza, già tenuta tempo fa nell'Aula Magna del Liceo Beccaria a Milano, per incarico della Sezione milanese del C. A. I.

Il numerosissimo uditorio ha seguito attentamente le vicende esplorative nelle montagne di Soutari. L'interessamento degli alpinisti del C.A.I. per le montagne albanesi è sommamente encomiabile e sarà seguito certamente colla massima attenzione.

Il Tent Peak scalato dai bavaresi

Mentre la spedizione alpinistica tedesca organizzata dalla Fondazione dell'Himalaya e guidata dal noto Peter Hauschneider si prepara ad un nuovo tentativo di ascensione del Nanga Parbat, una seconda spedizione germanica ha scalato in questi giorni il Tent Peak del Sikkim Himalaya, alto 7663 metri. Partiti qualche mese fa dalla Germania i tre ingegneri bavaresi Ernst Grob, Erbert Paldar e Lodovico Schmaderer iniziavano la scalata verso i primi di giugno e conquistavano la vetta dopo una settimana di sforzi sovrumani. Il Tent Park appartiene al massiccio dell'Himalaya ed è considerato una delle vette più aspre dell'ordine dei 7000 metri.

È degno di rilievo il fatto che la spedizione fu costretta a rinunciare al periodo di acclimatazione e a portarsi subito in alta montagna per il sopraggiungere dei monsoni. Gli stessi tre ingegneri tedeschi avevano tentato la scalata della montagna nel 1937, ma il pericolo di essere travolti dalle valanghe li aveva costretti a rinunciare all'impresa.

Possibilità alpinistiche in Albania

L'articolo del Dr. Magnani della Sezione di Milano del C. A. I. sulle possibilità alpinistiche delle montagne albanesi ha suscitato il più grande interesse. Notiamo pure come il Dr. Floridia, pure del C.A.I. Milano, abbia compiuto nel 1929 un giro alpinistico importante. Sappiamo che due soci di Milano stanno organizzando una nuova piccola spedizione

Avete mai letto Rey, Mummery e gli altri grandi scrittori della montagna?

Vi diamo l'occasione di averne le principali opere con spesa ridotta: infatti abbiamo concluso un accordo con gli editori della collana «La piccozza e la penna» di Torino onde offrire ai nostri lettori una serie di opere dei più noti autori con lo sconto del 25 per cento sul prezzo di copertina.

- Ecco l'elenco dei volumi col prezzo relativo:
- Agostino Ferrari: «Nella catena del Monte Bianco», da L. 12 a L. 9.
 - Guido Rey: «Il tempo che torna», da L. 12 a L. 9.
 - Attilio Viriglio: «A fil di cielo», da L. 12 a L. 9.
 - Franco Giannelli: «Ricordi di montagna», da L. 12 a L. 9.
 - E. W. Mummery: «Le mie scalate nelle Alpi e nel Caucaso», da L. 12 a L. 9.
 - Adolfo Balliano: «Il vento del Sud», da L. 12 a L. 9.
 - Giuseppe Mazzotti: «Il giardino delle rose», da L. 12 a L. 9.
 - Guido Rey: «Alpinismo acrobatico», da L. 16 a L. 12.
 - G. A. Garibaldi: «L'anima della montagna», da L. 16 a L. 12.
 - L. W. Whymper: «Scalate nelle Alpi», da L. 16 a L. 12.
 - Abate Henry: «Le raye di soleil», da L. 16 a L. 12.
 - Piero Ghiglione: «Dalle Ande all'Himalaya», da L. 50 a L. 37.50.
 - Eugenio Sebastiani: «Il male del monte», da L. 10 a L. 7.50.
 - Giovanni De Simoni: «Ragazzi sul tremila», da L. 10 a L. 7.50.
 - Mario Zino: «Dove sei stato», da L. 12 a L. 9.

I prezzi s'intendono franco di porto al domicilio del committente.

Indirizzare vaglia, disegni o francobolli all'Amministrazione di Lo Scarpone - Via Plinio, 70 - Milano (IV).

La Scuola d'alta montagna «A. PARRAVICINI» in CHIAREGGIO

Per il quarto anno, il GUF Milano organizza a Chiareggio (Val Malenco), la Scuola nazionale di alta montagna «Agostino Parravicini» dedicata alla memoria del suo indimenticabile maestro che si è spento nell'ottobre del 1938. La Scuola ha lo scopo di indirizzare ed organizzare la montagna ai giovani, fornendo loro quegli impianti elementari che sono indispensabili per lo sviluppo di carattere tecnico e scientifico e accorgimenti e regole di esperienza dell'alta montagna dettati da un'alma pratica e dalla nota capacità degli istruttori presenti.

Questa scuola, che unica in Italia può vantarsi di iniziare l'allievo alla pratica dell'altissima montagna, insegna ai giovani alpinisti la tecnica più razionale e meglio idonea, per le lunghe scalate in roccia e ghiaccio, che appaiono per questa sua caratteristica speciale, ha avuto i più lusinghieri riconoscimenti.

La Scuola «A. Parravicini», ha la sua sede nel centro di Chiareggio, in una spaziosa palazzina, che dopo le lunghe fatiche delle lunghe giornate vissute in montagna, offre agli universitari alpinisti tutte le comodità per un meritato riposo.

La direzione della Scuola sarà pure quest'anno affidata al noto alpinista Pompeo Marimonti, che verrà condotto da ottimi e provati istruttori, oltre che dalle migliori guide della vallata.

Sulle rupi e sulle rocce che si ergono nelle vicinanze, si svolgono le lezioni di tecnica di roccia, mentre sui vicini ghiacciai del Disgrazia e del Ventina hanno luogo le lezioni di tecnica di ghiaccio.

Belle gite di applicazione nei pressi del Masino e del Bernina permettono poi agli allievi di apprendere ulteriori nozioni alpinistiche dagli istruttori che li guidano, oltre che di usare nella pratica tutte le regole e gli accorgimenti tecnici appresi nelle lezioni teoriche.

La Scuola «A. Parravicini», fungerà dal 16 luglio al 22 agosto suddivisa in turni settimanali. Le lezioni avranno inizio ogni domenica sera, per terminare il sabato successivo.

La Scuola avrà inoltre una suddivisione in due corsi per principianti e per progrediti.

Nel corso per principianti, otto lezioni saranno tenute:

- 2 lezioni di tecnica elementare di roccia;
- 2 lezioni di tecnica elementare di ghiaccio;
- 2 gite collettive di applicazione.

Nel corso per progrediti saranno tenute:

- 1 lezione di tecnica di roccia;
- 1 lezione di tecnica di ghiaccio e tecnica del ramponne;
- 4 gite di applicazione.

Le lezioni pratiche saranno completate e integrate da lezioni teoriche che tratteranno i seguenti argomenti:

- Storia dell'alpinismo; geografia alpina; orientamento e lettura di carte topografiche; direzione di marcia a mezzo della bussola Bézard; pronto soccorso; fisiologia ed alimentazione in montagna; mineralogia e costituzione fisica dei Monti di Chiareggio.

Le iscrizioni si riceveranno presso la Sezione Alpinismo del GUF e le quote, non ancora con esattezza precisate, si aggireranno intorno alle L. 200 per settimana, comprensive di vitto, alloggio, istruzione e assistenza tecnica. La Direzione della Scuola, formata da un rappresentante del GUF, e dal Direttore tecnico, eserciterà un controllo assiduo su tutti gli allievi e specialmente sugli allievi milanesi.

Se ancora qualcuno non potesse immaginarsi belle montagne e belle valli senza ricorrere ad esempi d'oltre versante alpino, potrebbe venire quasi a chiarezza, leggendo in questo magnifico scorcio di quasi Engadina, meno lussuoso e reclamizzato, ma altrettanto e forse più bello, quante segrete risorse racchiudano le nostre Retiche meridionali.

Qui la Scuola nazionale d'alta montagna «A. Parravicini» ha fissato la sua sede, nella bella conca a 1600 m. chiusa da una corona di montagne a forma di ferro di cavallo disposte tutt'intorno; vediamo il Pizzo Cassin, ed il Ventina, e la disgrazia con la sua stupenda parete Nord che fa sfondo alla valle. Vediamo il Pioda, il Sisson con la sua vedretta, il Perno ed il Muretto, di fronte. Ecco ancora il Forc del Tremogge, il Pizzo Malenco, ed il Sasso d'Entova sulla destra.

Così, Chiareggio, riparato dai venti freddi di questa meravigliosa corona di montagne, nella tranquilla ma allegra vita paesana, osserva l'evolgersi dell'attiva funzione di propaganda ed attrazione verso la vita di montagna, della Scuola Parravicini, che al già brillanti risultati ottenuti che saranno un incentivo per i prossimi anni, intende aggiungere altri successi che si ripromette ottenere attraverso la capacità organizzativa della Sezione Alpinismo del GUF Milano, l'esperienza e l'abilità alpinistica del Direttore tecnico Pompeo Marimonti oltre che degli istruttori che con tanto entusiasmo danno la loro attività per la progressiva affermazione della Scuola che già da quattro anni esplica la sua funzione con tutta serietà, l'impegno e la capacità che sono sue caratteristiche distintive.

Gli universitari di tutti i Guf potranno svolgere attività valdole per la competizione del Rocca di Luosenet e la Guglia dei laghi dal Collon

Le Olimpiadi del 1944 a Cortina d'Ampezzo

Si ha da Londra che il Comitato internazionale Olimpionico ha deciso che i giochi invernali delle Olimpiadi 1944 siano organizzati a Cortina d'Ampezzo. La Germania ha avuto l'assegnazione degli sport invernali del 1940, che avranno luogo a Garmisch-Partenkirchen. Come è noto, questi dovevano effettuarsi a S. Moritz, ma la Svizzera ha notificato la sua impossibilità a organizzarli.

Gli accidenti alpinistici nel 1938

Nel 1938, come in ogni anno, le Alpi sono state teatro di un notevole numero di accidenti ma, diciamo subito, il numero delle vittime non ha superato la media.

Durante lo scorso anno — nota C. Egmond d'Arcis nella *Tribune de Gineve* — si sono registrati (nelle Alpi svizzere, francesi, italiane, austriache e nel Jura) 92 accidenti d'alpinismo, cifra che è stata superata nel 1931 (95 caduti), nel 1934 (101), nel 1935 (105); il numero degli uccisi ha raggiunto i 125, totale imponente, è vero, ma inferiore ancora a quelli del 1931 (128 uccisi), 1934 (146), e 1935 (160). Questa cifra di 125 morti si compone come segue: 110 uomini, 10 donne, 5 guide.

Quali sono le cause di questi accidenti? Vi sono anzitutto delle cause d'ordine generale: sviluppo della pratica dell'alpinismo, forte impulso dello sci o dell'alpinismo invernale, abitudine sempre più diffusa di andare in montagna senza guide, mania di fare dell'alpinismo solitario, mancanza di conoscenze tecniche, disposizione assai generale di intraprendere ascensioni

U.G.E.T. Sezione C.A.I.

Piazza Castello - TORINO - Galleria Subalpina

XV CAMPO NAZIONALE U.G.E.T. - C.A.I.

Cormaiore - Gruppo del Monte Bianco - Val Vèni (m. 1700)

Tutti possono parteciparvi: TURISTI - ESCURSIONISTI - ALPINISTI

Cinque turni settimanali: dal 23 al 30 luglio - dal 30 luglio al 6 agosto - dal 6 al 13 - dal 13 al 20 - dal 20 al 27 agosto

E' PERMESSA L'ISCRIZIONE A DUE O PIU' TURNI

QUOTE: Un turno L. 150 - Due turni L. 290

Tre turni L. 420 - Quattro turni L. 510

Il turno inizia con il pranzo della domenica di arrivo e termina con la colazione della domenica successiva

TENDE «BREVETTO UGET» COMPLETAMENTE PALCHETTATE - SALA DA PRANZO PER 120 COPERTI

SERATE DI PROIEZIONE FILMI A PASSO RIDOTTO - UN IMPORTANTE DOCUMENTARIO A COLORI SARA' GIRATO DAL GRUPPO CINE CAI-UGET

La prenotazione è semplicissima: basta inviare un anticipo di lire 30 completando la quota all'arrivo al Campo

L. 510 - tutto compreso - un mese a Cormaiore L. 150 - tutto comp. - una settimana a Cormaiore

NOTIZIE SUL CAMPO: Programma completo. - E' uscito il programma completo del XV Campo Nazionale C.A.I.-U.G.E.T.

Prossime gite alpinistiche: 24-25 giugno - Punta Sommeiller (m. 3333) Capi com. Berra Marino

8-9 luglio - Punta Argentera (m. 3277) Commissione Gite. 15-16 luglio - Monte Paravas (m. 2929) Capi Comitato Gandi Berra

Programmi in sede. Tutte le gite saranno cinematografate.

Attività sociale: Al successo veramente rimarchevole della gita a Trave, organizzata dalla Sezione di Venaria Reale...

Gruppo Cine C.A.I.-U.G.E.T. Serate di passi ridotti ugolini Martedì 27 Giugno - Ore 21,30

1. Campo Nazionale C.A.I.-U.G.E.T. - Gruppo del M. Bianco (a colori).

2. Scatolando l'Uja di Bellaguarda, m. 2939.

3. La gita ugolina a La Cassa.

4. Primavera alpina a Traves.

5. Inaugurazione al Pian Cervetto del Rifugio C. A. I. U.G.E.T. Onelio Arimprino.

Il Gruppo mette a disposizione dei capi-comitanti di tutte le gite di una certa importanza una macchina da presa di tipo leggero per montagna ed una dotazione di pellicole sufficienti perché la gita stessa sia convenientemente documentata.

Scuola estiva di sci all'Adamello: Il nostro Cci CAI, in collaborazione con il Cci CAI Brescia, organizza due turni scolastici estivi presso la Scuola nazionale estiva di sci dell'Adamello.

Calendario gite: 24-25 giugno - Ascesa al M. Velino (m. 2437) - Tre comitanti: A e B rispettivamente salita dal Canale e dal Canale C. Traversata Rovere-Rifugio Sebastiani-Velino.

Quote A e B L. 24 soci, e L. 26 non soci, compreso il pernottamento a Massa d'Albe; comitanti C: L. 35 compreso pernottamento e auto.

1-2 luglio: Ascesa notturna al M. Tarino (m. 1939) - Sabato, 1-2 luglio: Partenza in torpedone da P. Esedra ore 22,30. Domenica 2 luglio: Arrivo a...

Il M. Guadagnolo: Gita sociale di propaganda, all'appuntamento per la partenza domenica mattina troviamo due torpedoni. Riusciamo a far contenere in essi gli otto partecipanti.

Una rapida visita al paesino di s'aprono. Poi, poi in ordinata marcia scendiamo verso il lago. Sono le 12. Per strada cominciano a comparire le segnalazioni poste con cura dai direttori di gita, giungiamo alla meta alle 12. Dopo colazione ed un breve riposo si scende al lago. Esercizio di sci sulla roccia e non mancano le utili esibizioni dei più valenti. Anzi, tutti vorrebbero provare, ma il tempo incalza e ben presto dobbiamo togliere le sci e scendere.

Radunati i giganti scendiamo direttamente a Casape, di lì a torpedone ci portano a S. Gregorio. Ci fermano a Castelino. Il Cci CAI di Prino Braccato, ricostruito da tempo antico, verso la fine del 1800 dal...

VEDUTA GENERALE DEL CAMPO NAZIONALE U.G.E.T.-C.A.I.

tori, che desidero modo di fare anche i soliti quattro sarti. Il nostro presidente Gino Genesio, illustrò l'andamento della nostra Uget, mettendo in rilievo l'attività del sodalizio, per rafforzare le nostre vallate, il nostro Doretto, come al solito, girò le fasi più salienti della giornata, che verranno riprodotte in sede anche con il modo di rivivere le belle ore trascorse.

SETTIMO: Attività svolta: Gita ciclo-turistica Alpe-Canavese; gita alpinistica Lunella di Lanzo; gita ciclo-alpina Coaze-Salvaggio - Pra Fleul.

Militari: Saluti dal Fante Duranti Roberto e dall'Art. Depolli Giovanni.

Gruppo Sciatori Penna Nera: Via Napo Torriani N. 24 MILANO

12-20 agosto: Accantonamento sociale al lago Palù (m. 1900)

La scelta della località per il nostro accantonamento è caduta sul lago Palù, in Valle Malenco, altitudine m. 1900. Il paesaggio offerto da questo caratteristico lago è fra i migliori.

Immersevoli escursioni sono effettuabili dal rifugio, dalle comode passeggiate alle ascensioni di primo ordine.

Il turno è unico e si effettua dal 12 al 20 agosto.

L'accantonamento sarà diretto dal nostro Presidente.

Vacanze alpine: - Rammentando ai nostri soci ed amici i rifugi Casari (m. 1500) e Cazzaniga (m. 2000) gestiti da Angelo Casari, l'alpino del Poio, nostro socio.

Doni dai soci - Ruffaldi Enea: la guida «Masio-Bergamo» di Enea Ruffaldi, edita da «La Società Antontologica Italiana».

Attività scientifica dei soci - Il camerata conte Federico Harbig, Direttore del Museo di Castelino, ha pubblicato una dotta memoria su «Campi magnetici di Madonna di Campegio» (Dolomiti di Brenta).

La festa del fiore: Quanti anni sono che si effettua questa manifestazione? La mia mente risale col pensiero a quando ero ragazzo. Fin da allora ho partecipato a questa gita, credo sia alla sua quattordicesima edizione.

Calendario gite: 24-25 giugno - Ascesa al M. Velino (m. 2437) - Tre comitanti: A e B rispettivamente salita dal Canale e dal Canale C.

Quote A e B L. 24 soci, e L. 26 non soci, compreso il pernottamento a Massa d'Albe; comitanti C: L. 35 compreso pernottamento e auto.

1-2 luglio: Ascesa notturna al M. Tarino (m. 1939) - Sabato, 1-2 luglio: Partenza in torpedone da P. Esedra ore 22,30. Domenica 2 luglio: Arrivo a...

Il M. Guadagnolo: Gita sociale di propaganda, all'appuntamento per la partenza domenica mattina troviamo due torpedoni. Riusciamo a far contenere in essi gli otto partecipanti.

Una rapida visita al paesino di s'aprono. Poi, poi in ordinata marcia scendiamo verso il lago. Sono le 12. Per strada cominciano a comparire le segnalazioni poste con cura dai direttori di gita, giungiamo alla meta alle 12.

Radunati i giganti scendiamo direttamente a Casape, di lì a torpedone ci portano a S. Gregorio. Ci fermano a Castelino. Il Cci CAI di Prino Braccato, ricostruito da tempo antico, verso la fine del 1800 dal...

VEDUTA GENERALE DEL CAMPO NAZIONALE U.G.E.T.-C.A.I.

Salita Notturna al Vesuvio: Sabato 2 giugno, dopo innumeri difficoltà e troppi cancelli di temporeggiamenti, due dozzine di nostri soci hanno preso il treno... e la Campania Felix ha premiato la loro spavalderia.

Nelle sottosezioni: Nel giorno 21, 22 e 23 aprile fecero una gita a Meta e poi al Viglio il reggente della sottosezione di Meta con alcuni soci e simpaticizzanti.

Nastro bianco: Un minuscolo Paolo è venuto ad aumentare la gioia familiare del nostro socio Gori, camerata attivo e fedele della «vecchia guardia».

Nozze: Il camerata dott. ing. Dino Tomini, e la gentilissima signorina Dina...

S.E.M. Sezione C.A.I. SCI C.A.I. - S.E.M. MILANO - Via Piaffi N. 8

Con profondo accorato cordoglio il Consiglio Direttivo della S. E. M. ed i soci tutti si stringono in fraterno affetto attorno al loro Presidente...

Accantonamento sociale a S. Vigilio di Marebbe: Dal 30 luglio al 3 settembre, in turni settimanali, quindici e mensili avrà il suo svolgimento il nostro accantonamento.

Corso di addestramento su granito in Val Masino: A causa delle persistenti cattive condizioni della montagna, anche per domenica giorno il non si è potuto iniziare il corso di addestramento su granito.

Prossime gite: 25 giugno. - Gita escursionistica al Monte Nudo, con salita da Laveno e discesa a Caldè. Programma in sede. Direttore di gita Castellini.

1-2 luglio - Gita al Passo dello Stelvio per la Gara Staffetta. In occasione della XIII Gara Internazionale di Sci Staffetta al Passo dello Stelvio...

Penzione: L'alloggio degli accantonati a presso l'Albergo Corona (costruzione principale e dipendenze), ed eventualmente in case private nelle immediate adiacenze dell'albergo.

Materiali da campeggio: La S.E.M. mette in vendita del materiale da campeggio in buone condizioni; per informazioni rivolgersi in sede.

La sottoscrizione per il tabaro del C.A.I. è in corso; il nostro Comitato Piazza è sempre a disposizione per raccogliere le offerte.

La famiglia del socio Giulio Salta è stata allietata dalla nascita di Antonina, Auguri e rallegramenti.

La famiglia del socio ing. Ferruccio è stata solita dalla morte prematura del dott. Vittorio Ferrario. Rinnoviamo l'espressione del nostro più profondo cordoglio.

Il prezzo del biglietto in ferrovia da Milano a Brivio e ritorno con riduzione del 50% per le stazioni climatiche, è di L. 86, in terza classe, vale da un minimo di sei giorni ad un massimo di 60 giorni.

Il prezzo del biglietto di autocorriere Brivio-San Vigilio e ritorno è di L. 14, per speciale concessione dell'impresa esercente il servizio; tengasi presente che il biglietto per il percorso automobilistico dovrà essere richiesto in sede di partenza di un buono da diritto di poter acquistare contemporaneamente all'andata anche il biglietto valido per il ritorno quando l'accantonamento lascerà San Vigilio dopo aver trascorso il turno di permanenza.

Norme di carattere generale: La direzione dell'accantonamento è affidata a 5 nostri soci, i quali si occuperanno nell'interesse durante le cinque settimane di durata dell'accantonamento; verranno organizzate gite in settimana, ed una volta alla settimana una di esse avrà carattere prettamente alpinistico, sotto la direzione di una guida patentata ed a spese della Società.

FRA I DOPOLAVORISTI EMILIA: Il Dop. Gruppo Turistico Bolognese indice dal 9 luglio al 20 agosto prossimo un accantonamento per propri associati, sul tipo di quello svolto lo scorso anno a Canazei con tanto successo.

Informazioni: A. G. Scandola il «Trofeo della Guardia di Finanza»

La F.I.S.I. in seguito ai risultati conseguiti nelle tre prove valse per l'aggiudicamento del «Trofeo della Guardia di Finanza», comunica che il vincitore del Trofeo stesso per l'anno XVII, risultato l'atleta Scandola Giovanni del Gruppo sciatori Pianese Giallo.

La Casa editrice Mondadori ha in corso di ristampa la «Leggenda dei Monti Pallidi», che costerà L. 15; ha invece pronto il volume pure di E. Wolf «Nel regno dei Fanes», che fa parte della stessa collezione; il costo è di L. 12. Potete rivolgervi alla nostra Amministrazione per averli a domicilio.

Discendendo dall'Asa Angelina, nella Grignetta, che aveva poco prima scalato, il milanese Egido Cerruti di anni 22, il 12 scorso è precipitato nel distacco d'un chiodo a cui aveva assicurato la corda. Per fortuna il volo non era molto alto e l'alpinista ha riportato ferite varie alla testa e alla frattura del braccio sinistro. E' stato trasportato in autoleggia alla propria abitazione in Milano, via Legnana n. 2.

A S. Maria Maggiore in Val Vigezzo affittasi villa 8 locali con giardino. Rivolgersi: ALBERGO VIGEZZO S. MARIA MAGGIORE (Novara)

Merletti Sacchi da Montagna

Servizi Autobus e Vetture di Lusso Posteggi - Box. Riscaldamento Termofonia. Stazione di servizio. Ritornamenti. VIA G. B. VICO, 42 TEL. 41.816

TSCHAMBA-FII applicato preventivamente evita l'eccessivo arrossamento iniziale della pelle. Applicandolo nelle bruciate del sole già esistenti, il rossore, anche se accentuato, immediatamente si fa indolore e si trasforma in abbronzatura senza nessuna desquamazione cutanea.

L. SEVESO CASA FONDATA NEL 1904. 6 Via BRERA 6 • TELEF. 80.873 ALPINISMO • TENNIS CONFEZIONI

PIAN ROSÀ 3500! SCUOLA DI SCI DELLA F.I.S.I. durante l'estate, sulle nevi perenni del Plateau Rosà.

Stazione Cime Bianche 2900 di BAGNI di SOLE

Piano di S. Umberto 2600 ALBERGHI sempre aperti

Nelle Sezioni del C.A.I. Pel decennale del G. A. R. S. Ricorrendo quest'anno il decennale della fondazione del G.A.R.S. e della Scuola nazionale di Val Rosandra...

2025 CERVINIA Metri 2 di neve perfettamente sciabile

STAGIONE SCIISTICA a tutto Giugno

Ettore Morelli MILANO - FORO BONAPARTE

TENDE SPORTIVE

CONDIZIONARI Benemerit LIBRI Lo de Con in abbiamo di un più maggior volume coll'ia Guida dita in fra Cent e Conso liana, e Bred sia al E' appa nico e dott. Sil soddisfaz allineato nella sue sa copre nella mos facili stato d'a Saggio de accare della sua ese d'inc dalla tip Nel mo nostro mo nuov torremmi stinimien lega all' eliminare vata omi nostro d' epulo e che che posto all' E' qu delle Al Bromie, lingua ito nelle vezzosa. della Mo la camer na spere. Va e che he per? he perf pubblicaz a Quesh la mole, o, giungo portano a la unitar iano e ad anno d' a tri rifug di un'esp' rietta». E' noto curare finiment e le «Gu veva gli volume s remodo e . Queste a fatica gliore c e che il ui molto and un atena al resa tra e dell' ano ie g tri Veno lere imp comple ossa pi Sare La zona dagli ttavia r sue ecc ghiacci a e di c nel car l'escursi in le ott